

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 52

Adunanza 30 dicembre 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI STRAMBINO - VARIANTE PARZIALE N. 2 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 1458 – 46819/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, UGO PERONE, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti gli Assessori UMBERTO D'OTTAVIO, PIERGIORGIO BERTONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Strambino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 13-5301 del 19/02/2007;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 19 del 18 settembre 2008, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 19 del 30 settembre 2010, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 15/11/2010 (pervenuto il 25/11/2010) per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal citato settimo comma;
(Prat. n. 148/2010);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 5.965 abitanti nel 1971, 6.140 abitanti nel 1981, 6.041 abitanti del 1991 e 6.020 abitanti nel 2001; evidenziando un trend demografico, sostanzialmente stabile nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 2.257 ettari, dei quali 350 in pianura e 1.906 in collina. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 514 ettari appartengono alla Classe I[^] e 1.079 ettari alla Classe II[^], (circa il 71% dell'intero territorio comunale). È altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 113 ettari;
- risulta compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito "Area Ivrea", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale;
- il P.T.R. ed il P.T.C. lo individuano quale centro storico di *media rilevanza*;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. all'art. 9.2.2. delle N.d.A.;
- insediamenti produttivi: il P.T.C. lo individua, all'art. 10.3 delle N.d.A. quale capoluogo del "Bacino di valorizzazione produttiva", al quale fanno capo i Comuni di Mercenasco, Romano Canavese e Scarmagno;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture viarie:
- è attraversato dalla linea ferroviaria Chivasso-Aosta, dalla S.S. n. 26 per Ivrea, dalle Strade Provinciali n. 56 per Caravino e n. 81 per Mazzè;
- assetto idrogeologico del territorio:
- il suo territorio è lambito, ad est dalla Dora Baltea ed è attraversato, a nord dal Torrente Chiusella;
- è attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Roggia del Bosco, Rio Vignolasso e dall'Emissario del Lago di Candia;
 - la parte est del suo territorio, per una superficie di 931 *ha*, è interessata dalle fasce A, B e C della Dora Baltea, individuate nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (PAI), approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2001; è altresì previsto un limite di progetto, di lunghezza pari a circa 1 km;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte segnala la presenza di aree inondabili, delle quali 585 ettari, con tempo di ritorno compreso tra 25-50 anni e 184 ettari, con tempo di ritorno compreso tra 3 e 5 anni;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 19 del 30 settembre 2010 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone, a seguito della ristrutturazione del plesso scolastico in Frazione Cerone e della riorganizzazione degli spazi per la scuola primaria nell'intero Comune, la modifica della destinazione d'uso, da servizio pubblico a residenza, dell'edificio utilizzato come scuola in Frazione Carrone, apportando alcune modifiche di limitata entità finalizzate a trasferire la capacità edificatoria tra alcune aree del territorio comunale, sia avente destinazione residenziale che a servizio pubblico.

Le modifiche apportate aggiornano, per le parti interessate, sia le Norme di Attuazione, che la cartografia di Piano.

La documentazione allegata, contiene la verifica del rispetto dei parametri di cui al settimo

comma dell'art. 17 L.R. 56/77 ed una sintetica disamina con i contenuti del P.T.C. vigente e del P.T.C.2, in corso di approvazione da parte della Regione. Verifica altresì la coerenza dell'intervento con il Piano di Zonizzazione Acustica e con le condizioni di rischio idrogeologico. Riporta infine le cause di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), come richiesto dalla D.G.R. n. 13-8784 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2" ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 09/01/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 13/12/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. *"La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale"*;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. del Comune di Strambino, adottato con deliberazione C.C. n. 19 del 30 settembre 2010, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291

- 26243 del 1 agosto 2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali; precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. viene segnalata la seguente incompletezza materiale:

<< in riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si rammenta che l'allegato II, della D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931 (supplemento al B.U.R. del 12/06/2008) riporta quanto segue ... "Nei casi di esclusione ... le deliberazioni di adozione ed approvazione dello strumento urbanistico devono esplicitamente richiamare, ... la motivazione della mancata attivazione del processo valutativo".

Alla luce di quanto sopra, si suggerisce, di indicare nell'Atto deliberativo di approvazione della Variante in oggetto, l'esclusione dalla V.A.S. con le relative motivazioni, così come esplicitate nella "Relazione Illustrativa">>

3. di trasmettere al Comune di Strambino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta